

## Riparazioni, Barcellona inarrestabile “regala” altri due bacini a Union Naval

**Genova.** Prosegue inarrestabile la corsa di Barcellona anche nel business della navalmeccanica. Conquistati i cantieri di Marsiglia, la Unión Naval Barcelona (UNB, gruppo Boluda) rinforza le posizioni anche in casa propria. La società catalana, infatti, ha firmato un accordo con l'Autorità portuale di Barcellona grazie al quale potrà presto avere bacini di riparazione di dimensioni più grandi, adatti alle navi da crociera, ma non solo, di ultima generazione.

L'investimento complessivo sarà di 90 milioni di euro. Il progetto prevede lo spostamento dell'attività di Unión Naval al bacino del Este, mentre gli spazi attualmente occupati (60.000 metri quadrati) verranno occupati da Marina Barcelona 92, società specializzata nella riparazione e nel refitting di grandi yacht, che grazie a questo accordo

avrà quasi raddoppiata l'area oggi a sua disposizione (35.000 metri quadrati).

Le attrezzature di Unión Naval inizieranno ad essere trasferite a partire dalla fine del 2010 al bacino del Este, dove saranno posizionati due nuovi bacini galleggianti di lunghezza rispettivamente di 250 e 180 metri. Quelli attuali, dei quali uno solo è galleggiante e l'altro fisso, misurano invece 215 per 35 metri e 120 per 19 metri.

Attualmente, il 25% delle navi da crociera che attraccano oggi a Barcellona non può accedere alla zona di riparazione. Le nuove unità da crociera, così come gasiere, porta-contenitori e petroliere di nuova costruzione, sono troppo grandi. I bacini galleggianti di UNB saranno di nuova costruzione e probabilmente verranno realizzati in Cina.

**G. Ca.**